

ERRATA CORRIGE

QUIZ PER LA PROVA SCRITTA CONCORSO ASSISTENTE GIUDIZIARIO

novembre 2016, ISBN: 978-88-6657-874-1

Si riportano di seguito le risposte corrette

22. **La procura alle liti:**

- A. È di due tipi e può essere generale o speciale
- B. La legge prevede solo la procura alle liti generale
- C. Riguarda uno specifico grado di giudizio
- D. Può essere conferita solo a mezzo di atto pubblico

Risposta esatta A

24. **Il difensore può utilizzare espressioni dispregiative nel suo scritto difensivo?**

- A. Sì, sempre
- B. Sì, ma solo con il consenso del giudice
- C. **No, l'uso di espressioni dispregiative non è mai ammesso**
- D. Ciò non è mai ammesso, se non con il consenso della parte da questi difesa

Risposta esatta C

25. **In cosa consiste la soccombenza virtuale?**

- A. **Consiste nella condanna alle spese in un giudizio estinto per cessata materia del contendere**
- B. Consiste nella condanna alle spese nei confronti dell'attore
- C. Consiste nella condanna alle spese ripartita tra attore e convenuto
- D. Consiste nella condanna alle spese nei confronti del solo convenuto

Risposta esatta A

26. **Si ha distrazione delle spese del giudizio:**

- A. Quando il giudice condanna al pagamento delle spese direttamente in favore della parte vincitrice
- B. Quando il giudice dichiara estinto il giudizio
- C. **Quando il giudice condanna la parte soccombente al pagamento delle spese di causa direttamente in favore del difensore della parte vincitrice**
- D. Quando le spese vengono compensate tra le parti

Risposta esatta C

35. **Colui che acquista un immobile, la cui titolarità è oggetto di contestazione in sede**

giudiziale:

- A. Diviene successore a titolo universale del diritto controverso
- B. Non diviene successore a titolo universale del diritto controverso
- C. È interventore adesivo dipendente nel giudizio
- D. È interventore adesivo autonomo nel giudizio

Risposta esatta C

125. Ai sensi dell'art. 117 c.p.c. il giudice , in qualunque stato e grado del processo:

- A) Ha l'obbligo di ordinare la comparizione personale delle parti per interrogarle separatamente
- B) Ha facoltà di ordinare la comparizione personale delle parti in contraddittorio tra loro per interrogarle liberamente sui fatti della causa
- C) Ha l'obbligo di ordinare la comparizione personale dei parenti delle parti
- D) Non ha facoltà di ordinare la comparizione personale delle parti per interrogarle liberamente sui fatti della causa

Risposta esatta B

148. Ai sensi dell'art. 410 c.p.c., se la controparte intende accettare la procedura di conciliazione, deposita:

- A) presso la commissione di conciliazione, entro venti giorni dal ricevimento della copia della richiesta, una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale
- B) presso la commissione di conciliazione, entro dieci giorni dal ricevimento della copia della richiesta, una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale
- C) presso il giudice delegato, entro dieci giorni dal ricevimento della copia della richiesta, una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale
- D) presso il giudice delegato, entro venti giorni dal ricevimento della copia della richiesta, una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale

Risposta esatta A

153. Ai sensi dell'art. 490 c.p.c. quando la legge dispone che di un atto esecutivo sia data pubblica notizia, un avviso contenente tutti i dati, che possono interessare il pubblico, deve essere affisso:

- A) Per dieci giorni continui nell'albo dell'ufficio giudiziario davanti al quale si svolge il procedimento esecutivo
- B) Per cinque giorni continui nell'albo dell'ufficio giudiziario davanti al quale si svolge il procedimento esecutivo
- C) sul portale del Ministero della giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche".
- D) Per otto giorni continui nell'albo dell'ufficio giudiziario davanti al quale si svolge il procedimento esecutivo

Risposta esatta C

152. Ai sensi dell'art. 497 c.p.c. il pignoramento perde efficacia:

- A) Quando dal suo compimento sono trascorsi sessanta giorni senza che sia stata richiesta l'assegnazione o la vendita
- B) Quando dal suo compimento sono trascorsi centoventi giorni senza che sia stata richiesta l'assegnazione o la vendita
- C) Quando dal suo compimento sono trascorsi trenta giorni senza che sia stata richiesta l'assegnazione o la vendita
- D) **Quando dal suo compimento sono trascorsi quarantacinque giorni senza che sia stata richiesta l'assegnazione o la vendita**

Risposta esatta D

QUIZ COMMENTATI

546. L'opposizione di terzo ordinaria si propone:

- A. nei confronti di sentenze passate in giudicato o anche semplicemente esecutive, quando queste sono l'effetto di dolo o collusione a danno del terzo, senza termine per la proposizione dell'impugnazione
- B. nei confronti di sentenze passate in giudicato o anche semplicemente esecutive, entro trenta giorni dalla scoperta del vizio
- C. nei confronti delle sole sentenze passate in giudicato entro trenta giorni dalla scoperta del vizio
- D. **nei confronti di sentenze passate in giudicato o anche semplicemente esecutive, quando queste pregiudicano i diritti del terzo, senza termine per la proposizione dell'impugnazione**

560. A norma dell'art. 410 c.p.c., entro quale termine la commissione fissa la comparizione delle parti per il tentativo di conciliazione?

- A. **entro i successivi trenta giorni**
- B. entro i successivi quaranta giorni
- C. entro i successivi quarantacinque giorni
- D. entro i successivi quindici giorni

569. Entro quale termine le parti devono provvedere alla riassunzione della causa davanti al giudice dichiarato competente?

- A. entro un mese dalla comunicazione dell'ordinanza che dichiara l'incompetenza
- B. entro un anno dalla comunicazione dell'ordinanza che dichiara l'incompetenza
- C. entro sei mesi dalla comunicazione dell'ordinanza che dichiara l'incompetenza
- D. **entro tre mesi dalla comunicazione dell'ordinanza che dichiara l'incompetenza**

572. Ai sensi dell'art. 67 c.p.c. il custode che non esegue l'incarico assunto può essere condannato dal giudice ad una pena pecuniaria da:

- A. **euro 250 a euro 500**
- B. euro 350 a euro 700
- C. euro 100 a euro 500

D. euro 1350 a euro 1450

575. Il pubblico ministero può proporre impugnazioni contro le sentenze relative alle cause matrimoniali?

A. Si

B. Sì, ad esclusione di quelle di separazione personale dei coniugi

C. No

D. No, salvo talune eccezioni

624. Il decreto deve essere motivato?

A. no, salvo che la motivazione sia richiesta espressamente dalla legge

B. sì, salvo che la motivazione non sia richiesta espressamente dalla legge

C. no ad eccezione dell'ipotesi prevista dall'art. 330 c.p.c.

D. sì sempre

627. A norma dell'art. 142 c.p.c., la notificazione a persona non residente, né dimorante, né domiciliata nella Repubblica avviene :

A. mediante spedizione al destinatario per mezzo della posta con raccomandata e mediante consegna di altra copia al pubblico ministero che ne cura la trasmissione al Ministero degli affari esteri per la consegna alla persona alla quale è diretta

B. mediante deposito nella casa del Comune di Roma

C. mediante spedizione al destinatario per mezzo della posta con raccomandata e mediante consegna di altra copia al pubblico ministero che ne cura la trasmissione al Ministero degli affari interni per la consegna alla persona alla quale è diretta

D. nessuna delle tre è corretta

653. A norma dell'art. 118 c.p.c., quando il giudice ordina l'ispezione sulle cose in possesso di un terzo, che si rifiuta di eseguire l'ordine:

A. il giudice condanna il terzo a pena pecuniaria

B. tale condotta non ha valore probatorio

C. tale condotta ha valore di prova piena

D. il giudice condanna il terzo a sanzione amministrativa

666. Ai sensi dell'art. 4 del d.l. 134/2014, l'adesione all'invito deve contenere:

A. l'oggetto della controversia; l'avvertimento che la mancata risposta all'invito entro trenta giorni dalla ricezione o il suo rifiuto può essere valutato dal giudice ai fini delle spese del giudizio; la certificazione dell'autografia della firma apposta all'invito ad opera dell'avvocato che formula l'invito.

B. l'oggetto della controversia, l'avvertimento che la mancata risposta all'invito entro cinque giorni dalla ricezione o il suo rifiuto può essere valutato dal giudice ai fini delle spese del giudizio; la certificazione dell'autografia della firma apposta all'invito ad opera dell'avvocato che formula l'invito.

C. l'oggetto della controversia, l'avvertimento che la mancata risposta all'invito entro trenta giorni dalla ricezione o il suo rifiuto può essere valutato dal giudice ai fini delle spese del giudizio.

D. l'avvertimento che la mancata risposta all'invito entro trenta giorni dalla ricezione o il suo rifiuto può essere valutato dal giudice ai fini delle spese del giudizio; la certificazione dell'autografia della firma apposta all'invito ad opera dell'avvocato che formula l'invito.

726. A norma dell'art. 181 c.p.c., in caso di mancata comparizione dell'attore alla prima udienza:

- A. il processo si estingue in ogni caso
- B. il processo si estingue se il convenuto non chiede che si proceda in assenza di lui**
- C. il processo si sospende
- D. nessuna delle tre soluzioni è vera

738. A norma dell'art. 41 c.p.c., il regolamento di giurisdizione può essere proposto:

- A. non oltre la prima udienza di trattazione
- B. non oltre l'udienza di precisazione delle conclusioni
- C. in ogni stato e grado del processo
- D. finché la causa non sia decisa nel merito in primo grado**

798. Il giudice competente sulla ricusazione è:

- A. Il presidente del tribunale se è ricusato un giudice di pace**
- B. Il presidente del tribunale se è ricusato uno dei componenti del tribunale
- C. Il presidente del tribunale se è ricusato uno dei componenti della corte d'appello
- D. nessuna delle tre combinazioni è esatta

806. L'ordinanza con cui il giudice pronuncia provvedimento di rilascio dell'immobile può essere subordinata alla prestazione di una cauzione per i danni e le spese?

- A. no mai
- B. si**
- C. no, ad eccezione di taluni casi
- D. si, ad eccezione di taluni casi

810. A norma dell'art. 236 c.p.c., se nell'ammettere il giuramento decisorio il giudice modifica la formula proposta dalla parte, questa può revocarlo?

- A. no
- B. si è espressamente previsto dall'art. 236 c.p.c.**
- C. no, salvo talune eccezioni
- D. no se la controparte non presta il suo consenso

ERRATA CORRIGE DEI QUIZ COMMENTATI

102. È consentita dalla nostra Costituzione l'istituzione di sezioni specializzate?

- A) Sì, perché garantiscono una migliore preparazione dell'organo giudicante
- B) No, perché costituiscono un giudice speciale
- C) Sì, perché la sezione specializzata è un giudice ordinario, anche se composto in modo particolare
- D) No, sono ammesse solo quelle già presenti al momento dell'entrata in vigore della Costituzione

119. Cosa accade se la durata del processo eccede il termine ragionevole previsto dal principio del giusto processo?

- A) La parte che ha subito un danno ha diritto ad un'equa riparazione
- B) La sentenza è inesistente
- C) La sentenza è affetta da nullità, che può essere fatta valere con i mezzi ordinari di impugnazione
- D) Non accade nulla in quanto non è fissato dalla legge un termine perentorio per la conclusione del processo

167. La proposizione della domanda giudiziale interrompe la prescrizione. Che cosa avviene nel caso in cui il processo si estingue?

- A. La prescrizione ricomincia a decorrere dal momento in cui viene dichiarata l'estinzione
- B. Rimane fermo l'effetto interruttivo e il nuovo periodo di prescrizione comincia dalla data dell'atto interruttivo
- C. L'effetto interruttivo della domanda si annulla e la prescrizione si considera come non interrotta
- D. La prescrizione ricomincia a decorrere se la domanda proposta era valida altrimenti si ha per non interrotta

191. Qual è il rito applicabile alle cause pendenti davanti alle "Sezioni Stralcio"?

- A. Il vecchio rito
- B. Il vecchio rito ed alcune norme del nuovo rito espressamente richiamate dalla legge
- C. Il nuovo rito
- D. Il rito applicabile alle cause rientranti nella competenza dei Giudici di Pace

194. Il termine per proporre impugnazione contro una sentenza decorre:

- A. In ogni caso dalla notificazione della sentenza, effettuata su istanza di parte o d'ufficio
- B. In ogni caso dalla pubblicazione della sentenza
- C. Dalla notificazione della sentenza, tranne che per alcuni casi espressamente previsti dalla legge
- D. Dal giorno in cui le parti hanno avuto conoscenza della sentenza

198. In quale dei seguenti casi è dichiarato improcedibile l'appello?

- A. Quando l'appellante non si costituisce in termini
- B. Quando l'appello difetta di una o più condizioni per impugnare
- C. Quando l'appello non ha una ragionevole probabilità di essere accolto
- D. Nessuna delle precedenti soluzioni è vera

200. Possono essere impugnate con ricorso per Cassazione le sentenze dei giudici speciali?

- A. Sì, sempre
- B. No, mai
- C. Per motivi attinenti alla giurisdizione
- D. Solo quando le parti si siano accordate in tal senso

RISPOSTE COMMENTATE AI QUIZ DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

102. Risposta corretta D

L'art. 102 della Costituzione vieta l'istituzione di giudici speciali al fine di garantire l'unità della giurisdizione e consente solo la formazione di **sezioni specializzate** presso gli organi della giurisdizione ordinaria.

La costituzione di sezioni specializzate è consentita per garantire la cognizione di materie richiedenti una competenza specialistica a giudici qualificati.

Sono sezioni specializzate:

- Il Tribunale per i Minorenni;
- Le Sezioni specializzate agrarie;
- Le Sezioni specializzate in materia industriale ed intellettuale
- Il Tribunale delle acque

La composizione di tali sezioni è peculiare in quanto possono partecipare anche cittadini estranei alla magistratura, purché in possesso di determinate qualifiche professionali.

120. Risposta corretta C

L'inversione dell'onere della prova può derivare anche dal comportamento processuale della parte. La dottrina e la giurisprudenza sono concordi nel ritenere che per aversi inversione dell'onere della prova da parte di chi non è tenuto a darla, non basta una semplice offerta di prova, ma occorre che sia accompagnata dalla inequivoca volontà di rinunciare ai vantaggi derivati dall'applicazione dell'art. 2697 c.c.

Qualora il giudice di merito abbia escluso che tale volontà si potesse desumere dal comportamento processuale della parte, il relativo apprezzamento di fatto, se immune da vizi logici, è incensurabile in Cassazione.

139. Risposta corretta B

Nei casi di inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale non si applicano le disposizioni di cui agli art. 50 bis c.p.c. e 50 ter c.p.c., relativi rispettivamente alle cause in cui il Tribunale giudica in composizione collegiale e quelle in cui decide in composizione monocratica. Tali disposizioni **non si considerano attinenti alla costituzione del giudice** (ex art. 50 quater c.p.c.).

La nullità della sentenza derivante dalla loro inosservanza deve essere fatta valere soltanto nei limiti e secondo le regole proprie dei mezzi d'impugnazione ordinari (ex art. 161, co. 1, c.p.c.).

166. Risposta corretta B

Il momento in cui si realizza tecnicamente la pendenza della lite coincide con **la notificazione della citazione** ovvero con il deposito del ricorso. L'individuazione di tale momento è utile per risolvere un fenomeno di litispendenza, che si verifica quando una stessa causa è proposta davanti a giudici diversi.

A garanzia del principio del *ne bis in idem*, il legislatore ha previsto che "in qualunque stato e grado del processo, anche d'ufficio, il giudice successivamente adito dichiara con ordinanza la litispendenza e dispone la cancellazione della causa a ruolo" (ex art. 39, comma 1, c.p.c.).

191. Risposta corretta B

Il rito applicabile alle cause pendenti davanti le c.d. "Sezioni Stralcio" è il vecchio rito, inteso come l'insieme delle norme di procedura vigenti prima della L. 353/1990, arricchito, peraltro, da alcune delle norme del nuovo rito espressamente richiamate; tra di esse si possono ricordare quelle ex artt. 186bis, 186ter, 186quater disciplinanti l'ordinanza di pagamento delle somme non contestate, l'ordinanza – ingiunzione e l'ordinanza successiva alla chiusura dell'istruttoria.

192. Risposta corretta C

A norma dell'art. 323 c.p.c., i mezzi d'impugnazione sono: il regolamento di competenza (art. 42 c.p.c.), l'appello (art. 339 c.p.c.), il ricorso per Cassazione (art. 360 c.p.c.), la revocazione (art. 395 c.p.c) e l'opposizione di terzo (art. 404 c.p.c.).

Il **regolamento di giurisdizione** ex art. 41 c.p.c. è il rimedio attraverso il quale le parti possono sottoporre immediatamente alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione le questioni di giurisdizione di cui all'art. 37 c.p.c. A differenza del regolamento di competenza, tale istituto **non è strutturato come un mezzo d'impugnazione** poiché non presuppone una pronuncia, neppure sulla giurisdizione, ma solo una contestazione della giurisdizione.

La legge vuole consentire che la pronuncia dell'organo supremo della giurisdizione possa avvenire immediatamente, senza attendere la pronuncia da parte del giudice adito.

193. Risposta corretta D

L'art. 323 c.p.c. prevede che i mezzi per impugnare le sentenze, oltre al regolamento di competenza nei casi previsti dalla legge, sono: l'appello, il ricorso per cassazione, la revocazione e l'opposizione di terzo.

Si distinguono in mezzi di impugnazione ordinari e straordinari.

I mezzi d'impugnazione **ordinari** possono essere proposti fino a quando la sentenza non sia passata in **giudicato** e sono: il regolamento di competenza, l'appello, il ricorso per cassazione e la revocazione nei casi di cui ai numeri 4 e 5 dell'art. 395 c.p.c.

I mezzi d'impugnazione **straordinari** possono essere proposti indipendentemente dal passaggio in giudicato della sentenza e sono la revocazione per motivi di cui ai numeri 1, 2, 3, 6, dell'art. 395 c.p.c. e l'opposizione di terzo di cui all'art. 404 c.p.c.

194. Risposta corretta C

I termini per le impugnazioni sono perentori e decorrono dalla notificazione della sentenza, tranne che per i casi di revocazione straordinaria (art. 395 c.p.c. limitatamente ai casi di cui ai numeri 1, 2, 3 e 6), di revocazione proponibile dal pubblico ministero (art. 397 c.p.c.) e di opposizione di terzo (art. 404 c.p.c.).

Con riguardo a questi ultimi casi, il termine decorre dal giorno in cui è stato scoperto il dolo o la falsità o la collusione o è stato recuperato il documento o è passata in giudicato la sentenza di cui al n. 6 dell'art. 395, o il pubblico ministero ha avuto conoscenza della sentenza.

195. Risposta corretta D

Se durante la decorrenza del termine si verifica la morte o la perdita di capacità della parte, il termine per l'impugnazione è **interrotto**, e il nuovo termine decorre dal giorno in cui la notificazione della sentenza è rinnovata.

Tale rinnovazione può essere fatta agli eredi collettivamente e impersonalmente nell'ultimo domicilio del defunto.

Se dopo sei mesi dalla pubblicazione della sentenza si verifica la morte o la perdita della capacità prima della costituzione (art. 299 c.p.c.), il termine è prorogato per tutte le parti di sei mesi dal giorno dell'evento (art. 328 c.p.c.).

196. Risposta corretta B

La proponibilità dei mezzi d'impugnazione può essere preclusa dall'**acquiescenza** della parte soccombente.

L'acquiescenza consiste nell'accettazione della sentenza della parte soccombente. Può essere **espresa o tacita**.

È espressa quando la parte interessata a proporre l'impugnazione, o il suo procuratore speciale, rilasciano la dichiarazione di non voler impugnare la sentenza.

L'acquiescenza è **tacita** quando si desume da comportamenti assolutamente ed inequivocabilmente incompatibili con la volontà di avvalersi dell'impugnazione.

197. Risposta corretta D

L'art. 345 c.p.c. vieta alle parti di proporre in appello domande nuove, e se proposte devono essere dichiarate inammissibili d'ufficio in attuazione del **principio del doppio grado di giurisdizione**.

Si devono considerare gli elementi di identificazione delle azioni per stabilire quando si è in presenza di una domanda nuova. In altri termini, la domanda è nuova quando muta uno degli elementi soggettivi e oggettivi (personae, petitum, causa petendi). Al contrario, non costituisce una domanda nuova la riqualificazione giuridica del fatto.

Tuttavia, per espressa previsione di legge, è ammessa la proposizione in appello di domande attinenti ad interessi, frutti ed accessori maturati dopo la sentenza impugnata, nonché il risarcimento dei danni sofferti dopo la sentenza stessa. L'eccezione è giustificata dal fatto che tali domande sono considerate un semplice sviluppo delle domande già proposte in primo grado.

198. Risposta corretta A

L'appello è dichiarato **improcedibile**, anche d'ufficio, quando l'appellante non si costituisce in termini o non compare alla nuova udienza di rinvio fissata dal collegio con ordinanza non impugnabile (art. 348 c.p.c.).

L'appello è invece dichiarato **inammissibile**:

- quando è proposto dopo la decadenza per decorrenza del termine o per acquiescenza;
- in difetto delle condizioni per impugnare;
- quando non ha una ragionevole probabilità di essere accolto.

199. Risposta corretta D

Il giudice d'appello deve rimettere la causa al giudice di primo grado nei casi espressamente previsti dalla legge.

In particolare si distingue la rimessione al primo giudice per ragioni di giurisdizione (art. 353 c.p.c.) da quella per altri motivi (art. 354 c.p.c.). Fuori dai casi di rimessione al primo giudice per ragioni di giurisdizione, il giudice d'appello non può rimettere la causa al primo giudice, tranne che dichiarare **nulla la notificazione** della citazione introduttiva; oppure riconosca che nel giudizio di primo grado doveva essere **integrato il contraddittorio** o non doveva essere estromessa una parte, ovvero dichiarare **la nullità della sentenza di primo grado** per mancata sottoscrizione da parte del giudice.

Inoltre, il giudice d'appello rimette la causa al primo giudice anche nel caso di riforma della sentenza che ha pronunciato sull'estinzione del processo.

Quando è disposto il rinvio al primo giudice, le parti devono riassumere il processo nel termine perentorio di tre mesi dalla notificazione della sentenza.

200. Risposta corretta C

I **giudici speciali** sono quegli organi giurisdizionali non appartenenti alla giurisdizione ordinaria, come i giudici amministrativi (T.A.R. e Consiglio di Stato), la Corte dei Conti, i tribunali militari.

Contro le sentenze di tali giudici può essere proposto il ricorso in Cassazione **per motivi attinenti alla giurisdizione**, nonché il ricorso straordinario ex art. 111 Cost., settimo comma, per violazione di legge. Tuttavia, solo quest'ultimo ricorso è esperibile contro le sentenze del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.